

SBOCCHI PROFESSIONALI

Dal punto di vista degli sbocchi professionali, al laureato in SdSS si presentano numerose alternative, tra cui spiccano le seguenti:

- iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali e conseguente possibilità di svolgere la professione di assistente sociale secondo più modalità e in diversi contesti lavorativi;
- possibilità di lavorare alle dipendenze, in una posizione di autonomia e responsabilità di livello intermedio, nelle strutture di pubblico servizio dell'area sociale – ad esempio, Provincia, Comune, Prefettura, ASL, organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Queste attività saranno svolte in aree diverse come di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca;
- in associazione con altri e autonomamente nell'ambito del terzo settore e dei servizi alle persone: cooperative di servizio sociale, associazioni non profit, ecc..

La progettata trasformazione mira a accentuare la formazione del laureato intesa all'acquisizione di elementi di esperienza forniti attraverso gli insegnamenti cosiddetti "professionalizzanti" ed esterni, attraverso tirocini presso enti e amministrazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore ed imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale. L'interazione con le culture, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multiethniche, come la necessità di attivare azioni preventive del disagio sociale, hanno suggerito l'implementazione della formazione psicologica e giuridica oltre che il rafforzamento di una adeguata conoscenza interdisciplinare di base in grado di sostenere il cangiante panorama dei rapporti sociali e del ruolo dell'assistente sociale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Titolo di studio: Diploma di Scuola Media Superiore

Accesso: libero

Durata normale del corso: 3 anni

Frequenza: libera, con quattro esami professionali a frequenza obbligatoria

Sede del corso: Campobasso

Iscrizione: le iscrizioni potranno effettuarsi dal 1° agosto al 20 Settembre 2013

Gli studenti con disabilità, attraverso l'Ufficio Disabilità, hanno l'opportunità di sostenere esami equiparati, di avvalersi di ausili, di usufruire di tempi prolungati.

Maggiori dettagli sono disponibili sul sito di Ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

Via De Sanctis – II Edificio Polifunzionale

86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874 404360 – 404359 – 404370

Fax 0874 404571

e-mail: economia@unimol.it

Presidente del Corso di Studio:

prof. Davide BARBA

Tel. 0874 404823

e-mail: barba@unimol.it

Delegato alla disabilità: prof. Daniela Grignoli



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

DIPARTIMENTO

di ECONOMIA, GESTIONE,
SOCIETÀ E ISTITUZIONI

CORSO DI LAUREA
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE: L-39

CAMPOBASSO

ANNO ACCADEMICO 2013/2014

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale è orientato alla preparazione alla professione di assistente sociale e a fornire ai laureati:

- una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, politico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale;
- conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale di singoli, di famiglie, gruppi e comunità, con l'ausilio anche di competenze giuslavoristiche e previdenziali che potranno adeguare ulteriormente le conoscenze acquisite alle situazioni che si presenteranno;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- competenze e capacità di interagire con altre culture, comprese quelle delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale, della statistica e della demografia sociale come strumenti imprescindibili in dotazione agli operatori del sociale;
- capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, del counseling, dei focus di approfondimento, particolarmente per quanto attiene l'ambito specifico di competenza professionale.

PIANO DI STUDIO

INSEGNAMENTI	CFU
I ANNO	
Psicologia sociale e delle dinamiche familiari	9
Sociologia	9
Politica economica	6
Demografia e elementi di statistica sociale	9
Istituzioni di diritto pubblico	6
Principi e fondamenti del servizio sociale	9
Laboratorio di informatica	3
Lingua inglese	3
A scelta dello studente	6
II ANNO	
Metodi del servizio sociale e lavoro di gruppo I	9
Istituzioni di diritto privato	9
Organizzazione dei servizi sociali	6
Sociologia della famiglia	3
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	6
Pedagogia sociale	9
Elementi di diritto del lavoro e previdenza sociale	9
Tirocinio	9
III ANNO	
Psicologia delle organizzazioni e del lavoro	6
Psicologia dello sviluppo	6
Sociologia della devianza	9
Igiene e medicina di comunità	6
Metodi del servizio sociale e lavoro di gruppo II	9
A scelta dello studente	6
Tirocinio	9
Prova finale	9

- Un credito formativo universitario (CFU) equivale a 25 ore complessive di lavoro dello studente (lezioni, seminari, laboratori, studio individuale).
- Esami a frequenza obbligatoria:
 - Principi e fondamenti del servizio sociale
 - Organizzazione dei servizi sociali
 - Metodi del servizio sociale e lavoro di gruppo I
 - Metodi del servizio sociale e lavoro di gruppo II